

Abbonamento annuo... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Si ricevono esclusivamente... Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

QUELLO CHE HA FATTO IN CINQUANT'ANNI la Cassa Depositi e Prestiti

Un processo verbale significativo

(Nostra corrispondenza romana)

Roma 13

Nel suo prossimo fascicolo sarà pubblicato dalla «Rassegna contemporanea» uno studio-relazione sull'opera e sui risultati della Cassa Depositi e Prestiti...

Per questo riguardo si può dire che la storia della Cassa depositi e prestiti è identica con quella dei più grandi progressi economici...

Per questo riguardo si può dire che la storia della Cassa depositi e prestiti è identica con quella dei più grandi progressi economici...

Per questo riguardo si può dire che la storia della Cassa depositi e prestiti è identica con quella dei più grandi progressi economici...

Per questo riguardo si può dire che la storia della Cassa depositi e prestiti è identica con quella dei più grandi progressi economici...

Per questo riguardo si può dire che la storia della Cassa depositi e prestiti è identica con quella dei più grandi progressi economici...

altro grande beneficio costituendo con la ricchezza raccolta e poi versata alla Cassa depositi la fonte copiosa e perenne da cui quest'ultima trasse il suo migliore alimento...

La relazione termina con un rilievo che ha forte sapore d'attualità, dopo gli scandali del Palazzo di Giustizia. Si constata, infatti, che la nuova splendida della Cassa depositi e prestiti, tra via Gotto e via XX Settembre...

Poiché, dunque, le Cassa postali sono intimamente connesse con la Cassa depositi e prestiti (la legge dice che le prime sono «compenstrate» nella seconda) alcuni indici segnano nello stesso tempo le fasi di sviluppo delle une e la crescente forza finanziaria dell'altra.

Notizie dal Friuli

da Verzegnis

La costituzione di una mutua forestale

Non sono ancora trascorsi due mesi, dal giorno in cui per la prima volta venne lanciata l'idea della mutua scolastica forestale, e già siamo alla registrazione dei primi frutti.

Il Friuli delle cento mutue bovine, il Friuli delle trecento latterie sociali, degli innumerevoli Circoli Agricoli, delle Casse Rurali, quel Friuli che appare a molti come la terra classica della pellagra e dell'analfabetismo, e che — per restare nei limiti di una semplice constatazione — è il paese dove tutte le forme della cooperazione hanno avuto un complesso ed armonico sviluppo...

La sua Carnia ha oggi offerto il primo esempio in Italia di una mutua scolastica forestale.

da Aviano

Nuovi piloti

A questa scuola militare d'aviazione superando brillantemente le prove regolamentari, hanno conseguiti i brevetti di piloti aviatori i tenenti sig. Luigi Reggio del 710 fantaria e Gaetano Turilli del 46 fanteria.

da Sacchicchio

Morto in Libia

Il comando dell'8 alpini ha avuto notizia che all'ospedale di Derna è morto il compaesano Dorigo Giovanni il quale era stato ferito nel combattimento di Ettangi.

da Fagnagna

Il nuovo sindaco

Il Consiglio Comunale nella sua seduta di ieri ha nominato sindaco del nostro Comune il sig. Giorgio Picco in sostituzione del benemerito cav. Attilio Poelle, il quale come a suo tempo stampammo, aveva rassegnato le proprie dimissioni.

alla fine del 1912 i depositi stessi erano saliti a lire 1.965.835.362,36. Nei giorni, poi, in cui siamo riassumendo le presenti note essi hanno già raggiunto e superato il secondo miliardo!

La relazione termina con un rilievo che ha forte sapore d'attualità, dopo gli scandali del Palazzo di Giustizia. Si constata, infatti, che la nuova splendida della Cassa depositi e prestiti, tra via Gotto e via XX Settembre, dopo soli due anni della posa della prima pietra, e cioè nel 1910, era completamente finita; e che essa non diede luogo né a litigi o a contestazioni; tanto che, in presenza di così felici risultati ottenuti, la Commissione di vigilanza della Cassa volle porre a processo verbale la seguente dichiarazione, che merita di essere riprodotta in questo momento: «Di fronte a tanti errori edilizi, è doveroso rilevare il merito grande di chi diresse con senno e con esperienza la costruzione del nuovo edificio della Cassa depositi. Tale costruzione costituisce un esempio degno di essere segnalato e seguito.»

La relazione termina con un rilievo che ha forte sapore d'attualità, dopo gli scandali del Palazzo di Giustizia. Si constata, infatti, che la nuova splendida della Cassa depositi e prestiti, tra via Gotto e via XX Settembre, dopo soli due anni della posa della prima pietra, e cioè nel 1910, era completamente finita; e che essa non diede luogo né a litigi o a contestazioni; tanto che, in presenza di così felici risultati ottenuti, la Commissione di vigilanza della Cassa volle porre a processo verbale la seguente dichiarazione...

Notizie dal Friuli

da S. Daniele

Consegna della medaglia a due reduci

Ieri domenica seguì la patriottica cerimonia della consegna della medaglia al valore, a due valorosi reduci della guerra libica, G. Chiarozzi di qui, e il caporale Sereu Ciani di Ciconico, che si distinse alla presa di Pelos.

da S. Daniele

Il barone Torsu all'Asmara

Per quanto la munificenza del venerando barone Torsu di Castro sia ben nota, ha prodotto in città ottima impressione la notizia data dal vostro giornale delle recenti cospicue sue elargizioni che danno modo a buon numero dei nostri bimbi di fruire della benefica cura dei bagni.

E giacché siamo in argomento ci sia lecito dire tutto il nostro rincrescimento per la probabile perdita di tanto uomo. Ci consta infatti che il benemerito barone Torsu di questi giorni s'imbarcherà per l'Asmara colà chiamato a disimpegnare una delicata missione di fiducia e che gli sarà compagno il concittadino Migliorini nome non nuovo agli studiosi di espansionismo coloniale. Ad entrambi i nostri migliori auguri.

Meduce da Ettangi

Ha fatto ritorno in famiglia l'alpino Azzolini Luigi di Corrado del battaglione Tolmezzo, che della battaglia di Ettangi del 19 Giugno rimase ferito al labbro superiore ed al mento da una scheggia di granata.

Elezioni alla Società Operaia

13. Oggi seguirono le elezioni per la rinnovazione delle cariche sociali nella Società Operaia di M. S., che riuscirono abbastanza movimentate.

Vennero proclamati eletti a Consiglieri: Ragazzi Pietro con voti 103, Reinaldo Paolo 102, Cignolini Adelechi 97, Collino Domenico 99, Ermacora Pietro 100, Rossi Nicolò 101, Variaco Ulisse 104; a Rivelatori dei Conti: Bruni Leonardo 101, Leonarduzzi Francesco 97, Zuliani Ernesto 101.

da S. Quirino

La disgrazia di un agricoltore

Certo Celesta d'Odorico di qui era inteso con degli altri agricoltori a trebbiare grano su un'ala a Mulino di Sotto.

da S. Quirino

Un nuovo farmacista

Ieri all'Ateneo di Padova ha ottenuto la laurea in chimica-farmacologia il sig. Cesare Presacco di qui con punti 110 su 110. Egli svolse una brillantissima tesi sulla pasta alimentare e le loro adulterazioni. Congratulazioni ed auguri.

da Tolmezzo

La commissione delle imposte dirette

Si sono riuniti ieri nella nostra sala consiliare, sotto la presidenza del signor Monai sindaco di Amaro i sindacati di questo mandamento per procedere alla nomina della commissione per le imposte dirette.

Erano scaturiti i seguenti membri effettivi: Polozz Damiano, Giacometti Ovaiddo, Vidale Eugenio e Dal Moro cav. Marco, i quali tutti furono riconfermati ad eccezione del signor Vidale Eugenio che per aver cambiato residenza, venne sostituito col sig. cav. Amadeo Zanier di Rigolato.

da Pordenone

Cinque nuovi piloti

Alla scuola militare della Comina hanno conseguito brillantemente il diploma di pilota aviatore i seguenti ufficiali: cap. Masellis e tenenti Bonazzi, Ferraro, Chiappelli e Chiavi.

da Codroipo

Consiglio Comunale

Ieri si è riunito il vostro consiglio Comunale. Vennero approvati alcuni oggetti in seconda lettura.

da S. Daniele

La consegna della medaglia a due reduci

Ieri domenica seguì la patriottica cerimonia della consegna della medaglia al valore, a due valorosi reduci della guerra libica, G. Chiarozzi di qui, e il caporale Sereu Ciani di Ciconico, che si distinse alla presa di Pelos.

da S. Daniele

Il barone Torsu all'Asmara

Per quanto la munificenza del venerando barone Torsu di Castro sia ben nota, ha prodotto in città ottima impressione la notizia data dal vostro giornale delle recenti cospicue sue elargizioni che danno modo a buon numero dei nostri bimbi di fruire della benefica cura dei bagni.

Meduce da Ettangi

Ha fatto ritorno in famiglia l'alpino Azzolini Luigi di Corrado del battaglione Tolmezzo, che della battaglia di Ettangi del 19 Giugno rimase ferito al labbro superiore ed al mento da una scheggia di granata.

Elezioni alla Società Operaia

13. Oggi seguirono le elezioni per la rinnovazione delle cariche sociali nella Società Operaia di M. S., che riuscirono abbastanza movimentate.

da S. Quirino

La disgrazia di un agricoltore

Certo Celesta d'Odorico di qui era inteso con degli altri agricoltori a trebbiare grano su un'ala a Mulino di Sotto.

Un nuovo farmacista

Ieri all'Ateneo di Padova ha ottenuto la laurea in chimica-farmacologia il sig. Cesare Presacco di qui con punti 110 su 110. Egli svolse una brillantissima tesi sulla pasta alimentare e le loro adulterazioni. Congratulazioni ed auguri.

Una stiletta al petto

La sanguinosa vendetta di tre giovanotti

La ditta Tiziano Treu sta costruendo a Canaleto frazione di Torreano una flosia per il trasporto della marca dalle cave alla stazione. Tale lavoro è visto di mal occhio da alcuni abitanti del luogo i quali si vedono così privati d'un discreto guadagno, i fratelli Spocogna Giuseppe e Luigi ed il loro amico Crangruo Domenico, particolarmente creavano risentimento contro la ditta Treu e circa un mese addietro tradussero tale loro poco della passione in un atto di brutale malvagità.

Essi infatti, penetrarono una notte in una stalletta dove erano custoditi alcuni muli della ditta Treu, e li colpirono con alcuni colpi di tridente.

Al ragli di dolore delle povere bestie accorse in istalla il conduttore, ne reduce dalla Libia per nome Spocogna Luigi di Giovanni d'anni 25 da Rubignacco che coprì di scapellotti gli aggressori.

Il risentimento dei giovanotti si accrebbe ancora per questo fatto tanto più che essi avevano dovuto rifondere alla ditta il danno che le avevano fatto subire, e meditarono la vendetta.

Essi sembra si siano accordati per compierla, designando quale esecutore il Giuseppe Spocogna. Nè l'occasione per tradurre in atto il truce proposito si fece aspettare.

Sabato, giorno di S. Ermacora, a Canaleto ci fu sagra con feste e balli ed i tre giovanotti ballarono e si divertirono fino all'una dopo mezzanotte; a quell'ora visto il Luigi Spocogna gli si fece incontro armato di stile e senza dir parola, gli vibrò una terribile coltellata al petto, quindi si diede alla fuga.

Il ferito cadde al suolo riverso in un lago di sangue. Fu subito soccorso e trasportato all'ospedale di Cividale dove fu accolto dal dr. Sartogo, il quale constatò che l'arma aveva lacerato la smizza ed altri organi essenziali, lo giudicò in pericolo di vita.

Appena saputo del fatto si recarono sul posto il vice-prefetto, il delegato ed i carabinieri, i quali verso sera riuscirono ad arrestare i tre giovanotti.

Acquedotto "Pojana"

La mano d'opera locale

Ieri, coll'intervento di tutti i suoi membri, meno il cav. dott. Peruzzi che giustificò la sua assenza, tenne seduta la Giunta consorziate del Pojana.

Si è principalmente occupata di un reclamo contro l'associazione di operai non del luogo per i lavori dell'acquedotto, ritenendo formale promessa dall'impresa che essa si servirà il più possibile della mano d'opera locale.

Esaminò il disciplinare relativo alla concessione di collocare la condotta dell'acquedotto lungo la sede della strada nazionale detta del Fuffero, ma prima di approvarlo deliberò di sentire in proposito il parere dell'ingegnere direttore dei lavori.

Preso atto del progetto della vacanti ed aggiunte al progetto principale dell'acquedotto, concretate in base alle richieste dei Comuni consorziate.

Per ultimo prese atto, con vero compiacimento, della comunicazione fattale dalla Presidenza che, cioè, i lavori appaltati ebbero il loro inizio coll'escavo, teste cominciato, del grande serbatoio nei pressi di Cividale.

L'ABANDONO DELLE CAMPAGNE

Constatazioni di fatto

Perchè dobbiamo provvedere

Fra i problemi trattati al Congresso internazionale di agricoltura adunatosi di recente a Gant, sollevò una luoga discussione quello assai grave dell'abbandono delle campagne.

La Commissione ordinatrice del Congresso, convinta dell'importanza dell'argomento, aveva, con il sussidio di un'inchiesta rigorosamente compiuta in tutti i paesi agricoli, preparata una relazione che era ed è la più completa, la più esauriente pubblicata finora sulla decadenza sempre più dannosa dell'agricoltura dovuta all'emigrazione; e il dibattito che ne seguì si svolse profondo avvisando ai mezzi (crediti, cooperative, assicurazioni agricole, difesa della piccola proprietà), con i quali è possibile di attenuare l'esodo dei contadini.

Nella seduta inaugurale del Congresso Giulio Méline, l'eminente agricoltore che fu in Francia presidente del Consiglio, pronunciò un discorso sulle conseguenze dell'emigrazione rurale e sulla necessità di diminuirle, e poiché non gli era possibile di trattare in tesi generale il problema che richiede per ogni paese soluzioni diverse, fece l'analisi della produzione generale del grano e della carne, i due prodotti indispensabili all'umanità, e ne trasse delle conclusioni che dimostrano

LA NOVELLA DEL LUNEDI

IL DELITTO DELLA PIETA

Sulla soglia dell'appartamento il commissario si scusò: — Vi domando scusa, signore; ma dal momento che la morte non è naturale, il nostro dovere.

— Oh, comprendo, comprendo! rispose Bernardo, uomo di piccola statura, dal volto amaciato.

Il salutava, salutava umilmente; poi il commissario uscì alla porta si chiuse. Era al crepuscolo della sera, o tutto ciò durava dacché avevano trovato Irene, con la testa fracassata, con una rivoltella stretta nella mano.

Verso mezzogiorno, la sera — i coniugi non avevano cameriere — era entrato nella camera, e Bernardo non era tornato che verso le due, da quel viaggio in provincia che faceva regolarmente ogni mese, per riscuotere le somme dovute alla Società di assicurazione.

In ottobre, la giornata è corta... Bisognò accendere la lampada. Delle candele sarebbero state più opportune. Aveva l'intenzione di uscire un po' più tardi per comprare dei cerei, e di chiamare un prete, se pure ce avesse trovato uno disposto a vegliare al capezzale di una donna suicidata.

La lampada fu accesa, ma proiettò una luce meschina. Però l'appartamento era assai pulito, e Bernardo non portava abiti da povero. Lui stesso malgrado la sua magrezza e quell'aspetto un po' comune che la malattia dà a tutti indistintamente, conservava una certa aria di gentiluomo nato.

La lampada faceva fumo, il fumo non era drizzato, Bernardo non aveva l'abitudine del lavoro manuale, come del resto, di nessun lavoro qualsiasi. Ah! perché mai aveva egli creduto alla monogamia che aveva ripetuto lui stesso, agli altri ed a sé: «Sarò sempre capace di guadagnare di che vivere!».

L'aveva creduto ed aveva dato fondo al suo non pingue patrimonio, aveva tenuto in società il rango che gli spettava per diritto di nascita, e poi... I ricordi saltavano dal passato... Ma ad un tratto, Bernardo ebbe vergogna di lasciare la morte sola.

Ritrovando la luce della lampada entrò coraggiosamente nella camera dove essa riposava, ma non guardò il cadavere.

Si era ammazzata per causa sua, si, per causa sua, ed egli non ardiva riprendere la lettura della lettera che gli aveva indirizzata e di cui non conosceva ancora che le prime frasi.

Sul tavolino, dove c'era uno apatico, posò il lume, e si assise nell'unico poltrona di abieco, per non voltare le spalle al letto, ma in modo da non vederlo.

Ma parecchi mesi, un presentimento l'avvertiva che sua moglie non avrebbe avuto abbastanza energia.

E gliene era abbisognato, dell'energia per sposare un barto, uno scroscione, un individuo salvato dalla galera, da quella specie di frammassoneria che i giuocatori hanno fra di loro.

Un bravo? Peggio ancora! Quando aveva compreso che lo spettavano di barare al jacarà, aveva voluto del denaro per giocare onestamente come gli altri e per attirare l'attenzione di coloro che lo sorvegliavano.

E per procurarsi quel danaro, era diventato falsario, aveva imitato la firma di un amico, e così stupidamente che la cambiale non era stata neppure pagata. Follia! sull'altro che follia, la sua! Tre o quattro settimane di dimenzia! E se n'era ridestato nel salotto, in cui il presidente del Circolo, un vecchio gentiluomo, gli domandava di scomparire, senza però precisare come si fa a scomparire.

Non si uccide chi vuole: anche quando un uomo non è un vile, gli può mancare la frenesia, o l'occasione,

oppure ancora ama una donna e pensa: «Mi riabiliterò per amore».

Bernardo amava. Lavorò come un manovale; non è cosa facile, quando si porta un bel nome macchiato, di trovare del lavoro o di che vivere. Se la frenesia era mancata a Bernardo in componso ebbe della perseveranza e dell'accanimento. Ebbe fame, fu solo; ma non disperò. L'immenso scandalo della sua caduta si era concretizzato per lui in un disappacco che gli aveva mandato Irene, e che diceva:

«Coraggio! Ho fiducia. Più tardi!» Desidero dunque di meritare quella fiducia. Ahimè! nell'eroismo dell'amore e della compassione, la fanciulla non aveva aspettato abbastanza. In un solo giorno aveva deciso di prendere la sua parte alla avventura di lui.

Sono sublimi le donne che hanno il cuore femminile! Sono talmente superiori a noi che ci accade di sconocerle e di non cercare la carezza delle altre, di quelle crudeli e spregevoli che non offrono che la sterile conquista!

Bene abbandonò il castello, la famiglia, la provincia dove regnava. Mise la sua fragile spalla sotto il giogo che Bernardo sollevava, gemendo. E Bernardo cacciò un grido di gioia. Gli parve che tutto l'universo si fosse cambiato. Poteva egli sperare maggior orgoglio di quello del dono di quella capigliatura, di quella labbra, maggior dolcezza di quella mano posata sulla sua fronte stanca?

Ma, via! è tempo di leggere la lettera! Le prime frasi sono troppo acerbe; «Non ne posso più, Bernardo è deserto. Sono più vile di te... Non può fermarsi a queste parole. La vista degli agenti di polizia gli ha impedito di proseguire; ma ora è solo con lei; ma osserva guardarla, se non finisce la lettera...»

Le dita frugano nella tasca della giacca, riprendono il foglio piegato... «Deserto, sono più vile di te. Ascolta! sono stata in collera con te per non aver saputo morire... Provo, stamane, che sei stato ammirabile nel rifiutare la morte. Diletto mio, mi sto confessando; dopo il tuo fallo ti ho voluto maggior bene, per spirito di contraddizione. Ti ho voluto maggior bene, quando il babbo, la mamma, e tutti quanti mi supplicavano di rompere il mio fidanzamento con te. E' un uomo perduto! non è perduto affatto, poiché l'amo! Mi sentivo la forza di far lo le voci di tutto ciò che ti sfuggiva, e tu eri per me quel fanciullo infermo che una madre adora maggiormente ad ogni occhiata di disprezzo che egli riceve... Oh! comprendi la tua povera moglie, Bernardo! In faccia agli altri, il suo amore era orgoglio. In faccia a te, non era più che compassione. Non voglio che tu mi rimpiangia. Ricordati soltanto dei gesti eroici, non ti ricordare di tua moglie che non era che debolezza, sotto la sua finta porpora, sono venuta a te per essere più grande di me stessa.

Ti lascio ora perché, di giorno in giorno, sono diventata me stessa. Ascolta! ascolta! le parole che ti scrivo mi disgustano! Non un solo accento che possa andare al tuo cuore! Carco... e non bisognerebbe cercare, bisognerebbe che questo accento sorgesse, spontaneo; dal mio animo! Non ho più nulla; mi sento avvilita. Eppure, ho sofferto tanto! Ignoravo la solitudine. Ero pronta ad affrontar l'immaginavo il mio disprezzo davanti alle parole che mi si sarebbero dette. Ignoravo, Bernardo, l'orrore del silenzio, e, quando sono stata tua moglie, nessuno, mi ha più gettato in faccia la parola che permette la risposta. Mi hanno cancellata dalla loro vita, non

revoli membri della colonia americana, sir T. E... Dopo cinque minuti «di un vivissimo combattimento, sir E... rimase ferito al braccio. La subitanea e prodigiosa scomparsa di una delle più ricche ereditiere del sobborgo S. Germano, non sarebbe d'incanto, estranea a quel duello. Il fortunato di B... dicono sia gratissimo alla famiglia, nel cui seno si ripara la bella fuggitiva... Ma non vogliamo estenderci di più, sopra un'avventura che verrà fra breve coronata da un matrimonio bello e buono...»

«Vedete bene, signorina, disse di Brévan, quando pensò che Enrichetta avesse avuto agio di leggere, non sono io che consiglio un matrimonio... Siate mia moglie e il vostro onore è salvo...»

«Ah! signore!...» E in quella sola esclamazione, c'era tanto disprezzo e una sì profonda ripugnanza, che egli si fece anche più pallido se era possibile.

«Dunque preferite sposare sir Elgin? disse. Ella crollò le spalle; ma di Brévan: «Oh! non vi fate beffe, proseguì. O lui od io... non vi fa per voi altra alternativa. O prima o poi, bisognerà scegliere...»

«Non sceglierò, signore.

ho avuto che te. Allora, ho compreso. Non terminerò: eccola, qui la parola che sgorga, e non bisogna che tu la senta... Ma il consiglio della morte, sentilo: rifiuta che ti si compiangi, rifiuta di essere compianto dalla donna che tu più desideri. La compassione uccide l'amore. Essa mi ha distrutta, Bernardo. Era partita per la battaglia, come l'infermiera che sogna di soccorrere il ferito sotto il fascio delle palle. Ma non abbiamo battaglia ed è per questo che io muoio. E' finito. Se tu non comprendi, non serve a nulla spiegarti... Bernardo! ci sono altri ricordi, altri ricordi splendidi. Ti lascio in eredità la memoria di quelle prime notti, in cui io credevo ancora in me stessa ed in te, in cui tu fosti il mio padrone, in cui tutto era cancellato, tu cui io non avevo eroismo e tu non avevi nessun fallo. Bernardo è proprio così: una donna viene per salvare ed è presa, ed è lei che si salva dalla misteriosa angoscia che la costrinse alla follia sublime! Tu vivrai, possederai altre donne. Rimani il loro padrone. Non diventare mai il debole bimbo che singhiozza fra le braccia che lo accarezzano!... Bernardo, una

donna che sta per morire non ha più pudore come non ha più fede, e il dico, che fra gli esseri non esiste che la guerra dei sessi! Sii il maschio, se non vuoi che la femmina vada a cercare altri compagni nella foresta!... E c'erano ancora parecchie frasi, non c'era forse abbastanza, e più del bisogno, e ciò che aveva già letto? Quando ebbe finito, rimise i fogli nella busta e sentì che, ormai, le sue lappie verso il bene erano tutte orientate e non esistevano più, poiché essa era morta... E perché era essa venuta? Per lasciargli dei ricordi?... A che servono i ricordi quando gli affari ed il lavoro assorbono tutte le ore della giornata? Dacché si era rimesso al lavoro, ora un buon impiegato, a cui si era permesso dell'avanzamento ed una paga migliore. Essa sfuggeva di allegrarsene, Essa sfuggeva di allegrarsene, la bugiarda!... Ah! essa aveva bisogno di battaglia!... Come se non fosse stata più difficile lottare minuto a minuto, incessantemente!... Perché dunque era essa venuta? Forse per assassinario con la sua grandezza? Egli non era che un uomo che si rialza; lei, non

era che un'orgogliosa che cade. Della pinta!... E' forse questo che essa chiamava pietà? Alzandosi dalla poltrona, egli si avvicinò al letto. Essa con aveva più un viso di donna, né una faccia umana. Si era sparata la revolverata in bocca ed il piombo le aveva lacerato tutto il volto. Egli si chinò su di lei, con le mani tarca, ed avanzando le labbra, le disse: — Perché sei venuta? Poi si mise a trazzare tutto, o morì «voce bassa, a scatti: — Non avresti dovuto... Non avresti dovuto... Il lenzuolo, mal mosso, lasciava il seno scoperto. Egli si gettò sulla suicida e la strinse con tutti la violenza di un odio che doveva più tardi allorché fu caduto irrimediabilmente nell'ubriachezza e si trascinò di cantina in cantina, aminare l'eloquenza con la quale flagellava l'istoria delle donne che si sacrificano per essere eccezionali e non gli per amore. Binet - Valmer

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato alle ore 14 di venerdì 18 corr. luglio, per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

- 1. Adesione al Consorzio promosso dalla Provincia per l'assetto giuridico della Cattedra ambulante di agricoltura. — (Seconda lettura).
2. Proposta di inscrivere il Comune socio perpetuo della Pro-Montibus. — (Seconda lettura).
3. Congregazione di Carità. — Nomina di un membro in sostituzione del sig. dott. Lodovico Furlanetto, dimissionario.
4. Commissione Mandamentale per le imposte dirette. Nomina di un membro effettivo per la Ricchezza Mobile in sostituzione del signor Brandolini Antonio.
5. Nomina di un revisore dei conti 1912 in sostituzione del dimissionario sig. avv. comm. Ignazio Reuter.
6. Comitato Comunale per l'emigrazione. — Nomina del rappresentante delle locali Società Operaie e Agricole.
7. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 133 della legge Comunale e Provinciale:
a) deliberazione 23 maggio u. s. n. 4538 relativa ad acquisto dalla Provincia di metri quadrati 109 di terreno per la rettifica del Viale dell'Opificio.
b) deliberazione 13 giugno 1913 n. 4097 relativa a restituzione alla Ditta De Lorenzi delle tasse pagate per visita sanitaria di carni macellate fresche introdotte nel Comune;
c) deliberazione 27 giugno u. s. n. 5682 relativa a costruzione di una tettoia per la nuova inaffratrice elettrica.
8. Sistemazione del piazzale Cavadda. — Permuta di terreno con le Signore marchese Giuseppina e Fedele Mangilli.
9. Alienazione e permuta col Sig. Luigi Boti di terreno risultante dalla costruzione della strada di accesso alla nuova Caserma di Cavalleria.
10. Chiesa Metropolitana e Confraternita del SS. Sacramento. — Consulativi dell'esercizio 1910.
11. R. Circolo Ginnasio-Liceo. — Transazione con la Provincia di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali e per il materiale non scientifico.
12. Convenazione con la Provincia di Udine per il dazio consumo sui generi

In seduta segreta

- 13. Forno Municipale. — Proposta di costruzione di due nuovi forni meccanici del tipo Werner.
14. Piano di ampliamento di massima del suburbio.
15. Proposta di affidare alla Congregazione di Carità il servizio di somministrazione dei medicinali ai poveri.
16. Capitolati del Veterinaria Ispettore del Macello e del Veterinario suburbano.
17. Scuole elementari. — Proposta di concessione di buona uscita alla maestra Bertoli Teresa, dimissionaria. — Seconda lettura.
18. Personale della Civica Biblioteca. — Regolazione della posizione del sottobibliotecario Sig. Giuseppe Bragato e del distributore-custode Signor Enrico Calderari.
19. Dimissioni del vice ispettore del Dazio sig. Vittorio Miozzi.
20. Nomina di un ricevitore daziario.

Bicchierata d'addio

Ieri sera si radunarono nella sala maggiore dell'Albergo «Antico Toppo» una ventata di giovani per dare l'addio ai comuni loro amici Barazzutti Giorgio, un reduce delle Due Palme, che lascerà gli Udini per portarsi nella nativa Carzia ad esercitare la professione di Commissionario in proprio. Furono pronunciati alcuni brindisi importanti tutti a sincero affetto per il caro partente.

Un banchetto di tiratori

Sabato, alle 13 all'Albergo Nazionale ebbe luogo un banchetto offerto dalla presidenza della Società di Tiro a segno ai rappresentanti delle società consorelle venute dalla provincia ad assistere all'inaugurazione del campo di tiro alla pistola. Erano presenti l'avv. cav. G. Conti, il tenente col. cav. Cangioni i rappresentanti delle società di tiro di Maniago, di Codroipo, di S. Pietro, di S. Daniele, il presidente sig. Tommi, il vice-presidente ed i consiglieri, i elettori di tiro al segretario della Società di Udine. Alto spumante parlo vivamente applaudito l'avv. cav. Conti.

La solaبيتا che possa far denaro senza reclamo è la zecca

Poi aprendo l'uscio: — Lasciatemi sperare, o signorina, soggiunse, che questa non sia l'ultima vostra parola... Dal resto avrò l'onore di presentarmi da voi ogni settimana per conoscere le vostre intenzioni. E fatto un saluto, se ne andò. — Qual pensiero lo guida, quel miserabile!... Che vuol egli ancora da me? Tale, appena fu sola e richiuso l'uscio, fu la domanda che la signorina della Ville-Haudry si fece con sempre maggiore angoscia. Perocché ella non credesse una parola dei pretesti invocati da Brévan per giustificare la sua visita. No, non poteva ammettere che fosse venuto per sapere se ella avesse rifiutato, ch'egli accarezzasse, come voleva farle credere, l'osservabile speranza che la miseria, la paura e la fame, l'avrebbero gettata fra le sue braccia.

Dunque, bisognava che quel passo, che doveva essergli riuscito di grave pena, gli fosse imposto da qualche imperioso motivo. Ma quale? Con una tenerezza d'animo straordinaria, Enrichetta ripassava una ad una ed analizzava tutte le frasi di Brévan, nella speranza che una parola l'avrebbe illuminata... Ma non iscopri nulla. Quando si le aveva detto sulle conseguenze della sua fuga, ella aveva preveduto

Concorso di apparecchi

Milano, 13. — Il Touring Club Italiano, la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, e la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Parma, intrapreso ora a Colorno (Parma) notevoli esperienze di lavorazione meccanica del terreno. A tali prove parteciperanno più di 20 apparecchi diversi italiani e stranieri.

Il maltempo dei giorni scorsi ha interrotto i lavori della Giuria la quale ha stabilito di sospendersi fino al prossimo 15 luglio. Dopo di che si spera i lavori stessi possano essere continuati ininterrottamente fino al termine del corrente mese.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha delegati a rappresentarlo alle prove odierne i signori:

- Sen. comm. Torrigiani, Parma — S. E. il Principe Boncompagni, Roma — On. avv. Zaccagnino, Foggia — Comm. ing. Pasqui, Roma — Prof. ing. Giordano R. Ist. Tecn. Sup., Milano — Prof. ing. Castelli, Ist. Sup. Agr., Perugia — Comm. Saronno, Min. Agricoltura, Roma — Ing. Clerici, Roma — Prof. ing. Morosini R. S. Sup. Agr., Milano.

Insieme con questi partecipano ai lavori della Giuria i signori: Ing. Conti, Ferrara — Prof. Tarabatti, Verco di — Dr. Venino, Milano — Dr. Bocchi, Parma — Conte di Frassineto, Firenze — Ing. Alpi, Milano — Geom. Luccherini, Ravenna — Conte ing. Manzoni, Lugo.

L'aspettazione di tali prove fra gli agricoltori è grandissima e le strade di Colorno presentano già ora un'insolita animazione. Industriali e grandi proprietari giungono in automobile da ogni parte.

La Presidenza del Padiglione Tullio comunica che a partire dal giorno 15 luglio p. v. l'ambulatorio sarà aperto nei giorni di martedì giovedì e sabato dalle ore 10 alle 18.

Bollettino dell'interno

All'altare ragioniere di IIa classe presso la Prefettura di Udine destinato a Ferrara — Qualdi Atano destinato a Udine.

Al Collegio Uccelli

Il 16 luglio alle 9.10 avrà luogo al Collegio Uccelli la festa di chiusura dell'anno scolastico.

Orario Ferroviario e Tram

Table with train and tram schedules including destinations like Pontebbana, Villa Santina, and various times.

come in avvenire l'industria agricola dubba fatalmente rilorire rigogliosa.

Riassumiamo i punti principali del discorso del sig. Méline.

La media della superficie coltivata a grano in Europa, in America, in Asia (India e Giappone) in Africa e in Oceania, era nel decennio 1881-1890, secondo le statistiche dell'Istituto internazionale di agricoltura di Roma, di circa 70 milioni di ettari, saliti a 95 milioni nel decennio 1901-1910, mentre la produzione da 624 milioni di quintali giungeva in quel periodo fino ad 880 milioni. In venti anni, dunque, la superficie coltivata aumentò del 34 per cento e la produzione del 42. In questo aumento l'America figura per oltre la metà, l'Asia per un sesto: il resto spetta all'Europa.

Il continuo crescere delle popolazioni e l'allargarsi dell'uso del pane nell'alimentazione, sono le due cause per le quali il consumo del grano continua a segnare un cammino ascendente. Trent'anni fa l'Europa ne produceva in media chil. 126,420 per persona: oggi ne produce soltanto 117 e mezzo. E nonostante la qualità considerevole esportata dalla Russia, gli europei mancano del grano necessario alla loro alimentazione o devono ricorrere all'America, specialmente agli Stati Uniti e al Canada.

Ma anche in quei due paesi l'aumento della popolazione fa rapidamente diminuire la quantità del grano disponibile: nel 1903 gli Stati Uniti ne esportarono 78 milioni di ettolitri: oggi la loro esportazione non può superare i 25 milioni. Restano, è vero, la Repubblica Argentina e l'Australia: ma il loro prodotto non è sufficiente a colmare la lacuna corrispondente alla diminuita esportazione degli Stati Uniti. E il sig. Méline conclude che l'Europa ormai è arrivata al punto in cui l'abbandono delle campagne diminuisce sensibilmente la provvista del grano il primo e il principale alimento del genere umano.

Passando poi a parlare della carne il cui consumo aumenta in ragione dello estendersi del benessere, il sig. Méline osserva che l'Europa rispetto a questo alimento si trova in una condizione anche meno rassicurante, perché non è possibile di aumentare il bestiame con la stessa facilità con cui si allargano i confini di una superficie coltivabile. Ed'altra parte sembra che i paesi extraeuropei grandi esportatori siano impoverendosi di bestiame, mentre una maggiore consumo di carne è necessario ai loro abitanti diventati più numerosi. E questo è un altro più grave urto alle nazioni che non producono tanto da alimentare i loro popoli.

Tutti i paesi hanno interesse a creare i mezzi per opporre alla diminuzione del grano e della carne e a ricondurre i ospitali e le braccia alla terra, se non vogliono trovarsi un giorno costretti a pagare un bel caro tributo alle regioni privilegiate che saranno le arbitre dell'esportazione. E così per forza della cose il ritorno alla terra deve avvenire. Il guadagno, il desiderio del benessere ricondurranno i lavoratori alla campagna, come oggi liquidano all'officina: — gli operai agricoli verranno pagati quanto sarà necessario per decidersi a ritornare e a rimanere e gli agricoltori calcoleranno come oggi fanno gli industriali, le maggiori spese nel prezzo di vendita. Si ristabilirà così a vantaggio dell'agricoltura l'equilibrio da tanto tempo spezzato a suo danno.

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» «Adriatico» e giornali di fuori vi ricevono all'Ufficio concessionario Haasenstejn e Vogler V E T P P

APPENDICE DEL «PAESE»

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

ottratta in un'odiosa insidia, tradisco a fiducia di un amico, ma ho una scusa: una passione più forte della mia volontà, del mio criterio...

— La vi passione del denaro! — Padrona di crederlo, signorina... Non cercherò di scolarvi, non sono già venuto per questo... ma son qui per farvi toccar con mano il vostro stato, che voi sembrate non comprendere.

Se non avesse ascoltata che la sua lezionazione, la signorina della Ville Haudry avrebbe cacciato via quel miserabile. Ma voleva, se era possibile, conoscere il suo pensiero e le sue intenzioni... superò dunque la sua ripugnanza e tacque.

Anzitutto, proseguì Brévan, il quale sembrava riprendesse animo, fissatevi bene in mente questo: Voi siete rovinata nella reputazione e sovietata per causa mia... Tutta Parigi, al presente, è persuasa che io vi ho rapita e che nascondiamo i nostri amori in

scusa, in una parola, che siete mia amante.

Egli aspettavasi una tremenda esplosione di sdegno; ma niente affatto! Enrichetta rimase di marmo.

«Che volete! riprese egli a dire col tono della più fina ironia, il mio cocchiere ha parlato... Due miei amici che giungevano a piedi alla festa di vostro padre, vi hanno veduta, mentre vi slanciaste nella mia carrozza... E questi lo scandalo non fosse stato sufficiente, quell'imbacille di sir Elgin mi ha pubblicamente provocato, ci siamo battuti, e l'ho ferito...»

Dal modo con cui la fanciulla crollò le spalle, Brévan vide bene che ella non gli credeva. Laonde, traendo di tasca un giornale: — Se dubitate, signorina, soggiunse, degnatevi leggere questo, guardate, lì, in cima alla seconda colonna.

Ella prese il giornale che egli le porgeva, e infatti lesse: «Ieri, al bosco di Vincennes, ebbe luogo uno scontro alla spada fra il signor M. di B. ed uno dei più on-

— Non sceglierò, signore.

Com. Prov. d'Ass. e Recl. Pub

Atari approvati

Nella sua ultima seduta la Commissione Provinciale d'Amministrazione e Sanità Pubblica ha preso le seguenti deliberazioni:

Udine. Congregazione di Carità: Cassa pensioni impiegate Com. Elenco supplente L. 188.46. Ospedale Civile, Liquidazione di pensione alla sig. Giannina Filippuzzi ved. Pascolini. Rinnovo del contratto d'affittanza. D. P. Cojaniz: gratific. al segret. prelevato dal fondo di riserva - Pordoleno. Papadale Civile: Prelevio lire 2025.11 dalla Cassa del Monte Pio. Liquidazione della partita passivo. Collocamento a riposo del sig. Zannero Antonio. Monte di Pietà Deposito alla Banca Cooperativa di Pordenone delle somme eccedenti i bisogni ordinari di servizio. Id. modificazioni organiche. Ospedale Civile, Modificazioni organiche al personale di segreteria. Fattura del Gaudenzi Gaudenzi Fumi - Lalisana Ospedale Civile; sistemazione delle lavie. Oblazione cav. Beltramo pel gabinetto chirurgico. Collaudo del fabbricato ospedaliero - Ronobis, Congregazione di Carità; Ricupero di somme inasprazione coglieri dell'ex-presidente Barei Angelo. - Ospedale Civile con liquidazione mutuo di lire 74.000 col Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Verona per pagamento lavoro. - Meretto di Tomba. Congregazione di Carità: Prava in consegna ai legati Don Sante e Marco da Marco - Mortigliano. Asilo infantile: V. E. Preventivo 1913. Congregazione di Carità. Id. - Losizza. Congregazione di Carità: Vendita beni dei legati a liquidazione privata. - Valloncello Congregazione di Carità: Bilancio 1913.

Deliberazioni varie

Cividale. Ospedale Civile, Piano economico dei boschi Iros e Caluzza. A. Ospedale affranco mutuo Zamparutti Valentino su G. B. Autorizza. - San Pietro al Natosone. Congregazione di Carità Statuto: parere favorevole. - Torreano. Congregazione di Carità. Autorizzazione a stare in giudizio contro Zorzini Vittorio; Autorizza San Daniela. Ospedale Civile. Prelevamento della riserva: a notizia.

Riunii

Sacile. Ospedale Civile. Fornitura e sergia elettrica.

NELLE SCUOLE

Regio Ginnasio.

Promossi con esami della quarta: Roschetti Maria - Cedolini Guglielmo - Della Pietra Ettore - Parlati Camillo - Levis Giuseppe - Licotti Giovanni - Ronzoni Carlo - Gaetano Bogas - Tomadoni Vittorio - Tonello Pietro - Zamparo Aldo - Zarpellou Giovanni.

R. Istituto Tecnico

Promossi con esami della I. a alla II. a con premio di secondo grado:

Croce Gerardo - Ferrarini Nereo - Montemartini Francesco - Saffelli Renato - Rizzzi Francesco - Caravati Ezio - Scuffo Marino - Tomasi Nesimi - Tositti Carmela - Trani Teresa - Zucchetto Carlo - Zorzi Nemesio - De Fanti Luigi - Della Vedova Antonio - Del Monte Lino - Lazzaro Giovanni - Muzzatti Mario - Pagotto Giuseppe - Piani Marcello - Pravisani Armando - Raffaelli Otello - Samero Umberto - di Spilimbergo Luigi - Viani Pietro - Zancaro Zaccaria.

Con menzione onorevole generale:

Bonani Enrico - Dorli Marcello - Fassetta Bruno - Fassetta Luigi - Formantini Pietro - Ghirlanda Guido - Mattelloni Pio - Minisini Matteo - Bidoli Guido - Boscaro Ermanno - Ruffini Gino - De Cilla Silvio.

Promossi:

Antonina Umberto - Antoniacchi Tullio - Albini Luciano - Mizzau Alvise - Redaro Silvio - Robini Leone - Solero Ottavio - Taverna Archimede - Verzegnani Luigi - Cabrini Roberto.

La grave disgrazia d'un agricoltore

Una gamba stroncata

Il contadino Leopoldo Tosolini di Sabotio d'anni 42 lavorava ieri a Rebbiar grauo a Reana. Egli attendeva gettare nella botola i manelli di piombo allorché per movimento incompreso, mise un piede nelle branche in moto e fu gettato sugli ingranaggi. Gli astanti, esterrefatti, fermarono subito la macchina, e dovettero duramente faticare non poca per liberare il disgraziato dagli ingranaggi che dopo avergli stroncato di netto la gamba sinistra al terzo medio, lo avevano completamente atannagliato.

Bollettino militare

Pacini cav. Capitano Ferdinando; Romanini capitano Domenico; Gropolo capitano Co. Buffardo e Bonaventura Carlo sono richiamati in servizio per la durata di giorni 30 all'Alpi.

Il tenente dei bersaglieri Russo Luigi richiamato in servizio per istruzione con Decreto 19 giugno 1913, su richiesta del Comando del VI Corpo d'Armata ed in seguito ai sopralluoghi è stato destinato dal Ministero della Guerra al Comando dei Reparti di manovra Volontari Cichetti dipendenti dalla divisione militare di Bologna e partecipanti alle manovre di cavalleria nel Friuli e nella pianura Lombardo-Veneta: pertanto viene dispensato dal predetto servizio di richiamo per istruzione nei battaglioni di Milizia Mobile e viene considerato in servizio nei periodi della manovra di cavalleria e ciclisti.

Mazzoli Giorgio, tenente alpini distretto di Sacile chiamato in servizio per 20 giorni a datore del 1° agosto p. v. Urbana cav. Giuseppe tenente del distretto di Sacile, chiamato in servizio per 30 giorni dal 1° luglio.

Lo stipendio annuo del sottotenente contabile Rossetto Amodeo, addetto al pacifico di Udine, in data 1° luglio, è stato portato a L. 3800.

Fallimento Pio Treleani

Questa mattina ebbe luogo in Tribunale l'adunanza dei creditori del Fallimento Treleani.

Il Curatore avv. Giovanni Cosattini diede lettura della sua relazione che fu approvata.

Vennero nominati a far parte della delegazione di sorveglianza i creditori Banca di Udine, ing. Carlo Facchini ed Enrico Santi. Venne dato parere favorevole per la conferma del curatore.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 Luglio 1913.

Table with financial data including Rendita 8 1/2% 97.24, Rendita 5 1/2% 95.70, Rendita 4 1/2% 95.00, and various bank and exchange rates.

Matrimoni

Ermenegildo Manossi operaio di ferriera con Letizia Serazzolo casalinga - Giuseppe Chiapolino scarpellino con Tranquilla Casuttini casalinga - Federico Carlo operaio di ferriera con Caterina di Chiara inserviente.

Morti

Giovanni Lirussi fu Antonio di anni 78 muratore - Rosa Rigo di Pietro nubile di anni 23 casalinga - Carlo Scobino fu Antonio di anni 63 nocchiero - Valentino Vittorio fu Angelo d'anni 73 possidente - Armando Molinaro di Luigi di mesi 3 e giorni 14 - Alice Sporeni di Dante d'anni 4 e giorni 45.

Matrimoni

Luigi Manie fu Giacomo di anni 74 bracciante - Giovanni Polini fu Bartolomeo di anni 51 calzolaio - Ermenegildo Baumgarten vedova Chiaruttini fu Bartolomeo di anni 68 sarta - Lorenzo Teragnoli fu Luigi di anni 70 pensionato ferroviario - Primo Moreuzzi di Achille di anni 5 - Giovanni Bartaccioni di Ferdinando operaio del secondo fanteria - Augusto Da Pozzo fu Nicolò di anni 56 falegname - Angelo Peresone fu Gio. Battista di anni 80 agricoltore - Anna Modotti di Antonio di anni 10 - Grazia Pittaruto De Biasio fu Antonio di anni 57 casalinga - Ernesta Sinico di Leonardo nubile d'anni 23 contadina - Maria Benedetti vedova Povegliano fu Quirino di anni 66 casalinga.

Totale 18 dei quattro appartenenti ad altri Comuni.

Note e Notizie

Verso l'unificazione ferroviaria?

Roma 3 (F. Rinaldi). Sono appena di ieri le manifestazioni agitate della classe ferroviaria e non è spenta ancora l'eco delle polemiche vivaci e violente che hanno imperverato tra i ferrovieri, ed eccoci nuovamente dinanzi ad una agitazione di questa classe. Ma stavolta si tratta di un movimento diretto a far cessare le ostilità per le varie organizzazioni e formare una base a durevole pacificazione ed unificazione di esse, in una larga autonomia delle diverse categorie organizzate ed in una rigorosa eliminazione di qualsiasi pregiudiziale tattica o politica. Con questo programma è sorto un Comitato d'agitazione per l'unificazione delle forze ferroviarie il quale ha vista suffragata la propria iniziativa da generale consentimento e ne ha tratta ragione per un convegno tenutosi di recente fra i rappresentanti del Sindacato misto e delle organizzazioni federate allo scopo appunto di fissare i capisaldi della futura organizzazione unitaria.

«Abbiamo fatto peggio ad andare da Panigadi, perché il Giovanni è diventato più cattivo» e mi riferì quella frase. Questo discorso mi fu riferito anche dal Luigi Cucchini.

Avv. Bertacchioli - All'infuori del racconto tutto quello che succedeva, la Konekscha commetteva anche dei maltrattamenti direttamente contro gli suoceri?

Teste. - Pietro mi riferì che la Konekscha maltrattava la moglie.

Pres. - Ed in che cosa consistevano questi maltrattamenti?

Teste. - Non lo so.

Esaurita così l'escussione di questo teste, viene chiamato il gelatiere di Chiavria, citato con poteri discrezionali.

Corte d'Appello di Venezia

Estorsione non provata

Consul Giuseppe di anni 32, era accusato di avere inviato a Da Paoli Lucia di Spilimbergo, una lettera minuziosa, intimandole di depositare in una determinata località la somma di lire 200 o minacciandola in caso di inadempienza di quest'ordine, di gravissimi danni nella persona e nella casa.

L'estorsione, secondo l'accusa, non avrebbe sortito a buon risultato per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Il Tribunale di Udine condannò il Consul a mesi 8 di reclusione e un anno di sorveglianza speciale, revocò una precedente concessione di perdono e fissò in 9 mesi e 20 giorni la pena complessiva che egli doveva scontare. Il Consul interpose appello, ma non si presentò alla Corte a sostenere le sue ragioni: e la Corte lo prosciolsse dalla grave accusa per non provata reato.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 6 al 12 luglio

Table with birth and death statistics: Nati vivi maschi 7 femmine 15, morti 2, esposti 2.

Pubbliazioni di matrimonio

Rapport David con Teresa Colacetta - Riccardo Merusigh negoziante con Erminia Nigris sarta - Carlo Battistacco falegname con Violante Rosa Chiandoni casalinga - Amilcare Miani controllore tranviario con Giovanna Borman casalinga.

Matrimoni

Ermenegildo Manossi operaio di ferriera con Letizia Serazzolo casalinga - Giuseppe Chiapolino scarpellino con Tranquilla Casuttini casalinga - Federico Carlo operaio di ferriera con Caterina di Chiara inserviente.

Morti

Giovanni Lirussi fu Antonio di anni 78 muratore - Rosa Rigo di Pietro nubile di anni 23 casalinga - Carlo Scobino fu Antonio di anni 63 nocchiero - Valentino Vittorio fu Angelo d'anni 73 possidente - Armando Molinaro di Luigi di mesi 3 e giorni 14 - Alice Sporeni di Dante d'anni 4 e giorni 45.

Luigi Manie fu Giacomo di anni 74 bracciante - Giovanni Polini fu Bartolomeo di anni 51 calzolaio - Ermenegildo Baumgarten vedova Chiaruttini fu Bartolomeo di anni 68 sarta - Lorenzo Teragnoli fu Luigi di anni 70 pensionato ferroviario - Primo Moreuzzi di Achille di anni 5 - Giovanni Bartaccioni di Ferdinando operaio del secondo fanteria - Augusto Da Pozzo fu Nicolò di anni 56 falegname - Angelo Peresone fu Gio. Battista di anni 80 agricoltore - Anna Modotti di Antonio di anni 10 - Grazia Pittaruto De Biasio fu Antonio di anni 57 casalinga - Ernesta Sinico di Leonardo nubile d'anni 23 contadina - Maria Benedetti vedova Povegliano fu Quirino di anni 66 casalinga.

Totale 18 dei quattro appartenenti ad altri Comuni.

La rinunziata discussione di quel convegno ha portato all'accordo delle parti sulla necessità riconosciuta di conferire la più larga autonomia funzionale ed amministrativa delle categorie così da consentire ad esse quella snodata varietà d'azione consigliata dalle varie condizioni di ambiente o di lavoro, pur provvedendo ad un legame unitario assicurando coesione per la difesa e la rivendicazione degli interessi comuni; ed è stato del pari recisamente affermato il bando di qualsiasi pregiudiziale tattica o politica, pur asperando i limiti di uno stretto cooperativismo.

Con ciò non è detto che tutte le questioni attinenti all'unificazione sieno risolte; essa non è ancora un fatto compiuto. L'accordo definitivo su tutti i punti è stato rimandato a dopo le elezioni per la rappresentanza; e poiché tali elezioni si faranno ad organizzazioni divise, portanti ciascuna candidati propri per le singole categorie, e sono quindi prevedibili accennazioni di tendenza e reciproche svalutazioni, si possono avere timori sul risultato del nuovo moto d'unificazione.

Ma certo il fenomeno giacché abbraccia organizzazioni tanto numerose, vuol essere seguito con attenzione.

I triestini che combatterono

a Villa Glori

La «Tribuna» di Roma pubblica la seguente lettera:

La «Tribuna del 2 corrente, accennando alla morte del prode garibaldino romagnolo Francesco Valdrè, ricorda che i componenti il manipolo di garibaldini di Villa Glori, capitani da Enrico e Giovanni Caroli, secondo l'elenco nominativo compilato da uno dei superstiti, Cesare Elisei di Roma, furono settantotto.

Dopo che i nomi dei Componenti la spedizione sono passati alla storia e figurano incisi nel marmo sul monumento dei fratelli Caroli al Pincio, non arrivo a comprendere il motivo per quale la «Tribuna» sottraesse questi Pietro Mosetig, gravemente ferito proprio nel combattimento di Villa Glori, di Luigi Vidali e Giusto Murati, tutti di Trieste, come sottrae quello del francese Vollem-Fiori di Lione; a meno che oggi non si voglia equiparare i triestini agli stranieri solo per il fatto che Trieste è soggetta politicamente all'Austria.

Se si dovessero pubblicare le liste dei morti del Trentino, della Venezia Giulia e del Friuli orientale che dal 1848 al 1870 offrirono il loro braccio per patria riscatto, si riscuoterebbe incontestabilmente che non furono pochi né del tutto animosi.

Tanto mi sento in dovere di ricordare a chi l'avesse dimenticato, non per me, ma per rispetto alla città generosa: italiana che ci diede i natali e in omaggio alla memoria dei commilitoni defunti.

Con la dovuta osservanza mi segno

Giusto Murati da Trieste

Furiere delle compagnie di Villa Glori Udine 5 luglio 1913.

GUIDO BUGGELLI - Direttore

Bordini Antonio, gerente responsabile Rossetti Arturo succ. Tip. Bardusco

Bagni e Villeggiature

RONCEGNO

BAGNI - N. 535 - TRENTO 3 ore da Venezia - 1 da Trento Acqua Arsenicale Ferruginosa. Clima fresco salubre. HOTELS STELLA E MORO con Succursali. Hoteli di famiglia con pensioni - Restaurant e giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus Proposti a richiesta. GIOV. PRONER Proprietario

“GIOCONDA”

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, allo, jucunde...

Felice Biolari e C. - Milano

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

ACQUA MINERALE DA TAVOLA La Friuli Digestiva - Alcalina - Diuretica Effervescente - Sterilizzata Ditta E. NIDASIO - UDINE - Telef. 108 Servizio a domicilio

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie AUGUSTO VERZA - Udine EMPORIO SPORTIVO Bicyclette - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori Rappresentanza della rinomata DITTA PEUGEOT FRÈRES Splendida bicicletta Peugeot con parafranghi e paracatena ruota libera due freni L. 250 Bicyclette Popolari da L. 120 a L. 160 Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Pallie vibrato - Tennis ecc. PREMIATA OFFICINA MECCANICA PREZZI MITISSIMI

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indicata per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894. 200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del Cav. Giuseppe Laponni medico di S. S. Leone XIII. - Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Mia. della P. I. Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Gloria - UDINE - Subburbio Gemona

Manifattura Sellarie ROMOLO PANSERI Telefono 4 - UDINE - Visto Trieste, 16 (Circoscrizione Porto Precluso e Rouchi) Finimenti e Sellarie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

la guardia delle intelligenze e l'igiene medicale Croce Stella 5 Centesimi BRODO MAGGI IN DADI Il vero brodo genuino di famiglia Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5 Dai buoni salumieri e droghieri.

Sciatica Reumatica Lombaggine e nevralgie Reumatiche CASA DI CURA del dott. G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10.12 e dalle 13.46 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

STABILIMENTI METALLURGICI SPADACCINI LUIGI MILANO - SESTO S. GIOVANNI GABBIONI SPECIALI PER DIFESE FLUVIALI e MONTANE CORDE di filo di FERRO - ACCIAIO - RAME

Il Dott. GAMBARTTO Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città. Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì. Dispone di casa di cura

